



GLI ALTRI FILM

Lo stravagante... Un lunare Ben Stiller

Lo stravagante mondo di Greenberg

Regia di Noah Baumbach

Con Ben Stiller, Greta Gerwig, Chris Messina, Heather Lockie, Rhys Ifans

Usa, 2010

Distribuzione: Bim

Se siete fans di Ben Stiller avvicinatevi a questo film con le dovute cautele. Potreste esaltarvi nello scoprire che il vostro attore preferito ha corde drammatiche insospettate; ma potreste rimanere delusi dal fatto che non si ride mai, perché *Greenberg* è un film drammatico, in cui al massi-

mo fa capolino qualche momento di lunare ironia. Del resto il regista Noah Baumbach è l'abituale sceneggiatore di Wes Anderson. Come regista, Baumbach non vale l'amico. Il film è gradevole, ha una sua bizzarra intensità, ma non ha lo stile visivamente unico di Anderson, né il suo stralunato umorismo.

Roger Greenberg è un neo-disoccupato che raggiunge il fratello a Los Angeles, scoprendo di non avere nulla da dirgli né da chiedergli. Per fortuna il fratello gli assegna una specie di «tutor», la sua assistente Florence, che sarà la guida di Greenberg nella metropoli e nella sua nevrosi. Storia di un quarantenne disadattato, Greenberg racconta con lievità una dolorosa storia di disagio. Stiller è bravissimo: ma tutti i comici sono grandi attori. **AL. C.**



Orgoglio Sima Mobarak-Shahi in una scena di «Offside»

LE DONNE FUORIGIOCO IN IRAN

Un film sul calcio che Panahi usa
per parlare del suo paese dove
le partite sono vietate per le tifose

Offside

Regia di Jafar Panahi

Con Sima Mobarak-Shahi, Shayesteh Irani, Mahnaz Zabihi, Safdar Samandar, Ayda Sadeqi

Iran, 2006

Distribuzione: Bolero Film

ALBERTO CRESPI

ROMA

Lezione di cinema. Questo è - prima di ogni altra cosa - *Offside*, soprattutto per noi italiani. Ovvero: come sia possibile realizzare un film sul calcio, rispettando la bellezza del gioco e la passione dei tifosi, ma usando al tempo stesso lo sport più popolare al mondo per parlare, appunto, del mondo. Delle questioni - etiche, politiche, sociali - alla quale la vita ci mette di fronte. Un film serio in cui un gioco sia, appunto, una cosa seria.

Poi, naturalmente, *Offside* è molto altro. È un film di Jafar Panahi, il regista che da oltre un anno è recluso nelle carceri iraniane per la sola colpa di essere un artista libero, indipendente, non asservibile alle regole di una dittatura teocratica. *Offside* può anche sembrare un piccolo film, e tecnicamente lo è, ma racchiude in sé tutti i motivi per cui Panahi è, agli occhi degli ayatollah, un fuorilegge. È girato in video, in ambienti reali, con attori professionisti e non, con una totale libertà narrativa che lo rende politicamente incontrollabile. Quando lo vedrete (perché lo vedrete, oh sì! Guai a voi se non lo vedrete) fatevi una semplicissima domanda: e se l'Iran avesse perso? Il film sarebbe stato, nel finale, completamente diverso. E siamo sicuri che Panahi e i suoi attori erano pronti a padroneggiare anche questa eventualità.

Offside è stato girato nel 2005, du-